

A PATRIZIA

Ci lascia la Patrizia:
è questa la notizia.

Ha preso la sua strada
e non sarà più fra di noi.
Non è stato facile per lei,
ma la sua scelta ha fatto.
Noi, nostro malgrado,
ne prendiamo atto.

Se ne andrà un po' più su,
con la famiglia in Lombardia,
privandoci così
della sua dolce compagnia.
Tanti auguri di roseo futuro,
il migliore che ci sia.

Tu mancherai,
ma questo già lo sai.

Ricordo la mattina che ti telefonai:
“Il gelsomino è pronto,
lo puoi venire a ritirare.”
“Non possiamo” rispose quella voce,
“Un figlio sta per arrivare.”

Madre spesso in solitudine
cercavi di celar la tua inquietudine.
La tristezza poi si dissipava
quando l'amor tuo telefonava
dicendo che tornava.
Era in quei momenti che il sorriso
illuminava il tuo bel viso.

Mi mancherà la tua semplicità,
la tua voglia di parlare, di ridere
e scherzare.
E, amica vera all'occasione,
sapevi anche ascoltare.

Ricorderò i nostri pranzi insieme
e alcune volte in pizzeria.
Se poi sarò stato bravo
qualcosa anche di me
con te porterai via.

Forse anche questa umile poesia,
che potrà piacere o non piacere,
ma accettala ugualmente.
Con il cuore, da questo ragioniere.

Roberto Benassai

2004